

# ALLEGROMODERATO

## Cooperativa Sociale arl onlus

---

Progetto “Tutta un'altra musica”

2016

Quando la musica trasforma in eccezionale ciò che il destino ha voluto debole





ORCHESTRA  
ALLEGRO MODERATO

## INDICE

INDICE.....	2
1 - INTRODUZIONE.....	3
1.1 BREVE SINTESI DEL PROGETTO.....	3
1.2 PREMESSA.....	3
1.3 PECULIARITA' DEL PROGETTO.....	4
2 – IL CONTESTO PROGETTUALE.....	5
2.1 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI.....	5
2.2 ANALISI DEL BISOGNO.....	6
2.3 MODALITA' DI INTERVENTO.....	9
2.4 TEMPI DI REALIZZAZIONE.....	11
2.5 BENEFICIARI.....	11
2.6 RISULTATI ATTESI.....	11
Cooperativa AllegroModerato.....	14
3.1 MISSION e STORIA.....	14
3.2 ATTIVITA'.....	14
3.3 COLLABORAZIONI.....	16
3.4 RIFERIMENTI E RECAPITI.....	17

## 1 - INTRODUZIONE

---

### 1.1 BREVE SINTESI DEL PROGETTO

Il progetto “Tutta un’altra musica” consiste in un’attività di laboratori musicali per i bambini degenti presso i reparti di pediatria degli ospedali Niguarda Ca’ Granda e San Carlo di Milano all’interno dei quali verranno realizzati.

Fondamentale é la figura dei “tutor”, musicisti con disabilità fisiche o psichiche della cooperativa AllegroModerato che intendono svolgere un’attività di volontariato mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze musicali a favore dei bambini degenti.

E’ caratterizzato anche dalla singolare situazione che vede stare insieme bambini “normodotati” e persone con disabilità che, accomunati dall’esperienza del limite, cercano di affrontarlo positivamente in un’esperienza di condivisione e di bellezza.

Va a configurarsi quindi come un ribaltamento dell’immaginario comune che identifica la persona con disabilità solo come oggetto di cure e non come portatore abilità.

Il progetto che si realizza nel 2016 é il risultato di un’esperienza consolidata e di un allargato ambito di intervento che quest’anno vuole investire in uno studio di osservazione che **sappia cogliere, riassumere e convalidare** il potenziale della musica nell’ambito dell’infanzia ospedalizzata e della disabilità.

Il progetto prevede inoltre una specifica attività di comunicazione che sia in grado di coinvolgere altri attori che ruotano attorno a questa esperienza, che ne sappia **capitalizzare l’investimento e sia in grado di divulgarla**.

### 1.2 PREMESSA

L’iniziativa nasceva in fase sperimentale e saltuaria nell’anno 2012 presso il reparto di pediatria dell’ospedale San Carlo Borromeo di Milano per giungere successivamente, nel 2014, ad un progetto strutturato che ha suscitato un forte apprezzamento da parte di tutti gli attori, direttamente o indirettamente coinvolti, (bambini, personale ospedaliero, genitori, utenti della cooperativa) gettando in questo modo le basi ad un’ipotesi di replicabilità capace di dar voce ad un’esperienza che si è rivelata tanto singolare quanto positiva.

L’ipotesi si concretizza nel 2015 presso l’ospedale Niguarda di Milano.

Il trascorso ha permesso di valutare con realismo le condizioni necessarie alla realizzazione, i risultati che si intendono conseguire, l’abbattimento di variabili che potrebbero precluderne il compimento, tutti fattori che portano alla stesura del presente documento.

Il potenziamento il progetto che viene realizzato ora in entrambi gli istituti ospedalieri, gode del sostegno e della stima di entrambi i primari dei reparti pediatrici che hanno desiderato ospitarlo una seconda volta nella proprie strutture e per questo ne hanno già autorizzato e garantito le condizioni operative.

Il progetto sarà sostenuto dalla Fondazione Alta Mane Italia.

### 1.3 PECULIARITA' DEL PROGETTO

Il progetto è caratterizzato da alcuni tratti distintivi:

#### a) **Persone con disabilità in veste di tutor di lezioni di musica**

Vogliamo mostrare attraverso questo elemento la possibilità che hanno le persone disabili nel poter acquisire capacità realmente spendibili se realmente formate e oggetto di un investimento in termini di tempo, di credito, di competenze.

#### b) **Persone con disabilità in veste di volontari**

In questo tratto cogliamo la maturazione di un percorso di crescita umano che ha maturato - nonostante o forse attraverso i propri deficit - un' identità capace e desiderosa non solo di confrontarsi con i "normodotati", ma anche consapevole di esser portatrice di un bene pronto ad esser donato e speso.

#### c) **Convivenza tra 'normodotati' e persone disabili**

In un contesto sociale che tende a censire gli spazi e momenti di incontro tra i due "gruppi", l'esperienza comune del limite, unisce e viene superata dall'esperienza della musica e della condivisione.

#### d) **La musica in un luogo di sofferenza**

Con questo tratto vogliamo sottolineare il potenziale di positività all'interno di un luogo di sofferenza che viene trasformato in un momento di crescita, di donazione, di utilità del tempo in esso trascorso.

#### e) **Uno studio di osservazione**

Introducendo uno studio di osservazione si vuole arrivare a definire il potenziale della musica nell'ambito dell'infanzia ospedalizzata e della disabilità per misurarne gli effetti, la validità della tecnica terapeutica e la valorizzazione dei risultati.

## f) Un progetto da far conoscere

Introducendo una specifica attività di comunicazione si vuole far conoscere il progetto all'interno degli istituti ospedalieri interessati e divulgarlo all'esterno per coinvolgere altre realtà associative e creare legami di sostegno e di continuità.

---

## 2 – IL CONTESTO PROGETTUALE

---

### 2.1 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

#### Obiettivo generale:

Miglioramento della qualità di vita dei bambini degenti presso i reparti di pediatria degli ospedali Niguarda e San Carlo di Milano e delle persone portatrici di disabilità psico/fisiche della cooperativa AllegroModerato

#### Obiettivi specifici:

1. Creazione di un laboratorio musicale all'interno dei reparti pediatrici degli ospedali Niguarda e San Carlo di Milano.
2. Potenziamento della capacità di "donazione di sé" e della capacità di relazione delle persone con disabilità della cooperativa AllegroModerato che partecipano nella veste di tutor ai laboratori.
3. Valorizzazione del tempo e degli spazi della degenza in ospedale per bambini aderenti all'iniziativa, in termini di formazione ed aiuto al tempo del ricovero.
4. Valutazione dell'esperienza attraverso la realizzazione di uno studio di osservazione che valorizzi i benefici della musica e della tecnica terapeutica.
5. Divulgazione e coinvolgimento nel progetto di almeno 15 soggetti privati/pubblici, o realtà associative del territorio attraverso una specifica attività di comunicazione.

## 2.2 ANALISI DEL BISOGNO

1) L'esperienza pluriennale di insegnamento della musica rivolto a persone con disabilità e la sincera, appassionata condivisione del percorso di crescita personale con ciascuno dei nostri utenti, ci ha permesso nel tempo di godere di un punto di osservazione privilegiato sulla disabilità intesa non tanto quanto una problematica sociale da analizzare e risolvere, quanto una realtà profonda e umana da scoprire e da cui lasciarsi coinvolgere.

Questo osservatorio ci ha permesso di guardare con profondità ad una fase importante della crescita individuale delle persone con disabilità nella nostra cooperativa. Abbiamo osservato che il bisogno di sapersi esprimere attraverso uno strumento musicale è maturato in un bisogno di comunicarsi pubblicamente. Questo sviluppo è maturato fino a svelare oggi un elemento che è sempre stato presente, ma che non era ancora pronto per esplicitarsi: il bisogno di donarsi.

Cogliamo in questo bisogno lo sviluppo di personalità che acquistano sempre più una propria identità ed una consapevolezza di sé tali da desiderare qualcosa di più che non il mero "esibirsi".

E' invece il mettere in gioco tutta la propria persona al di fuori di un ambiente protetto, per esporsi ed impegnarsi singolarmente in un rapporto personale con altre persone in difficoltà, nel caso specifico i bambini negli ospedali.

Cogliamo in questo bisogno la maturazione di una sensibilità nei confronti delle necessità dell' "altro" forgiata dalla propria esperienza del limite e di una coscienza che si scopre come soggetto attivo e portatore di valori, esperienze, conoscenze.

E' un processo che la musicoterapia ha voluto e ha contribuito a sviluppare e che il progetto intende incanalare nella giusta direzione.

2) Il secondo bisogno a cui si intende rispondere è quello dei bambini malati.

Nei reparti di pediatria degli ospedali Niguarda e San Carlo di Milano sono presenti bambini con particolari patologie, che necessitano di specifiche cure e riabilitazioni. Questi percorsi terapeutici richiedono un periodo di degenza nella struttura ospedaliera che può prolungarsi per settimane se non addirittura per mesi.

Sono eventi che coinvolgono il bambino in una serie di esperienze dolorose e difficili da affrontare come la separazione dai propri centri affettivi, dai propri luoghi e stili di vita abituali (famiglia, amici, scuola) per entrare in un ambiente estraneo, accanto a persone nuove, in un momento di prova fisica e di sofferenza psicologica.

La difficoltà è contemporaneamente vissuta dai genitori che vivono l'esperienza del distacco, dell'impotenza, della preoccupazione. La letteratura scientifica è ormai concorde nello stabilire che

l'evento del ricovero e l'intera degenza in ospedale hanno un potenziale ansiogeno e stressogeno molto elevato per il bambino e la sua famiglia<sup>1</sup>

L'attenzione degli istituti ospedalieri rispetto alla qualità di vita nei reparti pediatrici dal punto di vista dell' "umanizzazione" dei luoghi di svolgimento delle attività sanitarie è ancora carente nonostante studi qualitativi e quantitativi dimostrino che i bambini sperimentano minori livelli di ansia e paura in luoghi anche esteticamente resi più corrispondenti alle caratteristiche proprie dell'età<sup>2</sup>.

Questa carenza di attenzione si riflette maggiormente nella scarsità di iniziative che aiutano a vivere la degenza come un tempo educativo oltre che terapeutico.

La degenza negli ospedali rischia infatti di essere vissuta come un "periodo di parcheggio" privo di stimoli per la mancanza di attività adeguate a trascorrere quel tempo in una dimensione educativa e non di abbandono del piccolo a sé stesso che già vive, come abbiamo accennato, una dimensione di estraneità alla propria quotidiana realtà.

Sebbene in molti ospedali non manchi attenzione a questo aspetto, da uno studio condotto dall'Associazione Culturale Pediatri (Acp) e dalla Società Italiana di Scienze Infermieristiche Pediatriche (Sisip) - primo studio condotto in Italia per conoscere il livello di effettiva diffusione delle misure di umanizzazione nei reparti e negli ospedali pediatrici a livello nazionale - meno di un ospedale su due offre ai bambini un percorso di istruzione scolastica e solo un ospedale su tre offre l'opportunità di partecipare ad attività ludico, creative, formative (letture, laboratori e altro).<sup>3</sup>

In riferimento al nostro progetto, un'abbondante letteratura studia l'importanza della musica nei processi di sviluppo del bambino<sup>4</sup> mentre studi più specifici hanno ormai attestato quanto la

---

<sup>1</sup> Rennick JE, Rashotte J. Psychological outcomes in children following pediatric intensive care unit hospitalization: a systematic review of the research. J Child Health Care 2009;13:128-49.

<sup>2</sup> Pelander T, Lehtonen K, Leino-Kilpi H. Children in the hospital: elements of quality in drawings. J Pediatr Nurs 2007;22:333-41

<sup>3</sup> Quaderni ACP - 2012; 19(5)-19(8)

<sup>4</sup> A questo riguardo riportiamo alcuni recenti importanti autori:

Stephen Malloch, Colwyn Trevarthen: Communicative musicality. Exploring the basis of human companionship, Oxford University Press, 2009;

Steven Mithen, trad. Elisa Faravelli e Cristina Minozzi: Il canto degli antenati - le origini della musica, del linguaggio, della mente e del corpo, Codice Edizioni, 2007;

Aniruddh D. Patel: Music, language, and the brain, Oxford University Press, 2008;

Franco Panizon: Neuroscienze dello sviluppo, abcd per il pediatra e la famiglia curiosa, editore Medico e Bambino, 2006

Silvia Bencivelli: Perché ci piace la musica, Orecchio, emozione, evoluzione, Editore Sironi, collana "Galapagos", 2007;

Daniele Schön, Lilach Akiva-Kabiri, Tomaso Vecchi: Psicologia della musica, Carocci Editore, 2007;

7 AllegroModerato Cooperativa Sociale arl Onlus | Sede legale: via Tiziano 13, 20145 Milano | Sede operativa: via della Bindellina 2/A, 20155 Milano | Codice fiscale e Partita Iva: 07463850961 | N. REA: MI - 1960650 | Tel +39 02.39210501 | Mob. +39 335.6439083 | info@orchestraallegromoderato.it | www.orchestraallegromoderato.it



ORCHESTRA  
ALLEGRO MODERATO

musica sia utile nella riduzione di ansia e dolore nei Pronto Soccorso pediatrici e che il suo impiego durante la degenza - sia musica registrata che dal vivo - non soltanto diminuisce i livelli di dolore sperimentato durante le procedure dolorose, ma migliora il ricordo complessivo che il paziente ha dell'intero periodo della degenza.<sup>5</sup>

Eppure, citando le analisi condotte da Acp e Sisip, risulterebbe che, su 700 reparti pediatrici a livello nazionale, solo il 26,1% prevedono l'inserimento della musica in ospedale e di questi solo il 25% musica dal vivo.

Il progetto vuole essere quindi la possibilità di soddisfare il bisogno umano ed espressivo degli utenti della nostra cooperativa e allo stesso modo di soddisfare il tempo dei bambini degenti, in una dimensione che prevediamo essere terapeutica per entrambi.

3) A distanza di due anni – quattro dalle prime sperimentazioni – manca oggi uno studio che possa dimostrare gli effetti positivi di questa attività svolta negli ospedali. Si rileva quanto sia necessario poter capitalizzare l'esperienza svolta sinora attraverso un'indagine che, condotta con un rigore, possa valutare in che misura ed in che modo la musica sia un elemento terapeutico nell'ambito dell'infanzia ospedalizzata, quale nesso si crea nel rapporto tra bambino e tutor con disabilità.

5) Un altro bisogno che si rileva è la necessità di far conoscere il progetto innanzitutto all'interno delle strutture ospedaliere, ma anche all'esterno, affinché l'esperienza possa essere visibile ad altre realtà sensibili all'ambito di intervento del progetto. Diventa quindi importante che l'iniziativa possa essere così condivisa, coinvolgente, educativa e ricettiva di energie e risorse capaci di darne visibilità e continuità.

---

<sup>5</sup> Pati D, Nanda U. Influence of positive distractions on children in two clinic waiting areas. *HERD* 2011;4:124-40. - Young T, Griffin E, Phillips E, Stanley E. Music as distraction in a paediatric emergency department. *J Emerg Nurs* 2010;36:472-3. - Whitehead-Pleaux AM, Baryza MJ, Sheridan RL. The effects of music therapy on pediatric patients' pain and anxiety during donor site dressing change. *J Music Ther* 2006;43(2):136-53. - Richards T, Johnson J, Sparks A, Emerson H. The effect of music therapy on patients' perception and manifestation of pain, anxiety, and patient satisfaction. *Med Surg Nurs* 2007;16(1):7-15.

## 2.3 MODALITA' DI INTERVENTO

### I laboratori

Da marzo a dicembre 2016 saranno attivati 26 laboratori presso l'ospedale Niguarda e 26 presso l'ospedale San Carlo di Milano, nei relativi reparti pediatrici all'interno dei quali si svolgeranno lezioni di musica con l'utilizzo del parco strumenti che la cooperativa AllegroModerato metterà a disposizione.

In ogni laboratorio saranno presenti 3 educatori/musicisti della cooperativa AllegroModerato con la funzione di direzione e coordinamento delle attività, dei brani musicali e di osservazione del lavoro dei tutor, ragazzi musicisti della cooperativa con disabilità.

I tutor saranno 20-25 nell'arco dell'intero progetto, che gratuitamente, saranno presenti a rotazione nel numero di 3, massimo 4, per ciascun laboratorio.

I tutor coadiuveranno le attività, metteranno a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze a favore dei bambini. Suoneranno vicino e insieme ad essi e mostreranno loro i gesti corretti da utilizzare per i diversi strumenti, spiegando l'esecuzione e la conduzione musicale.

Per ogni laboratorio, oltre al tempo dedicato alla classe verrà riservato del tempo per la visita nelle stanze dei bambini che non possono alzarsi dal letto per motivi medici, con la proposizione di semplici attività musicali.

Al progetto potranno assistere genitori e personale medico.

Da un punto di vista organizzativo, la modalità di svolgimento di ogni singolo appuntamento seguirà il presente schema:

1. arrivo nel reparto di pediatria e preparazione della sala
2. invito ai bambini ricoverati a partecipare al laboratorio
3. accoglienza e assegnazione dei diversi strumenti ai bambini
4. presentazione dell'attività, spiegazione dei contenuti
5. presentazione di tutti gli strumenti, dei gesti da utilizzare, del loro suono
6. esecuzione di singoli passaggi musicali
7. esecuzione d'insieme di un brano del repertorio classico, tratto da opere o suite orchestrali
8. cambio degli strumenti ed esecuzione di almeno un altro brano

9. esecuzione finale
10. visita nelle stanze dei bambini che non hanno potuto alzarsi dal letto per motivi medici, con la proposizione di semplici attività musicali
11. disallestimento e congedo

### **Lo studio di osservazione/ricerca**

Sarà presente ai laboratori anche uno psicologo, già collaboratore di AllegroModerato, per condurre uno studio di osservazione e ricerca.

La risorsa metterà a punto un metodo di indagine, di osservazione e raccolta dati che verrà svolto in itinere al progetto partendo dall'individuazione di determinati parametri di osservazione.

Lo studio intende dunque riassumere, misurare e valutare l'esperienza in corso per concretizzarla in una forma che ne validi le qualità e contribuisca a fornire dati e materiali utili alla trattazione sul tema.

Lo studio potrà convergere in una pubblicazione, o in atti di un convegno finale. Certamente ha lo scopo di produrre materiale utile a documentare determinati benefici conseguiti attraverso uno specifico metodo.

Il materiale raccolto, da una parte vorrà attestare la qualità e l'esperienza della cooperativa nell'ambito della musicoterapia, dall'altra servirà da sostegno e condivisione a tutte quelle realtà che lavorano negli ambiti dell'infanzia ospedalizzata oltre che della disabilità.

Dopo oltre tre anni di un progetto che ha visto coinvolti centinaia di bambini è necessario arrivare ad un punto di sintesi circa la bontà dell'esperienza svolta affinché il progetto possa esser compreso all'infuori di una logica di un puro intrattenimento sporadico, a favore invece di un'attività terapeutica ed educativa.

### **La comunicazione**

Il progetto vedrà coinvolta una risorsa della cooperativa dedicata ad una specifica attività di comunicazione che avrà il compito di far conoscere l'esperienza esistente all'interno delle strutture ospedaliere agendo attraverso i relativi uffici stampa e presso le associazioni che operano e gravitano attorno a questi enti.

La risorsa cercherà di coinvolgere nel progetto i genitori dei pazienti, il corpo medico, le associazioni di pazienti, le scuole, le realtà del terzo settore e del mondo della comunicazione.

Lo scopo è quello di creare legami per condividere l'esperienza e darle visibilità, ma anche quello di cercare sinergie, risorse, per dare sostegno e continuità ed eventualmente anche per esportare l'esperienza in altre realtà.

Questa attività è finalizzata anche a preparare il campo necessario alla divulgazione dello studio che intende condividere i risultati dell'iniziativa a partire da quei soggetti che con il progetto si sono coinvolti e che saranno anche i destinatari di un probabile evento di chiusura finale dello stesso.

## 2.4 TEMPI DI REALIZZAZIONE

Marzo – Dicembre 2016

## 2.5 BENEFICIARI

Il progetto è destinato a **860** bambini degenti nei reparti di pediatria degli ospedali di Milano Niguarda e San Carlo, provenienti da tutta Italia e di età compresa mediamente tra i 5 e i 15 anni.

Altri beneficiari sono **25 studenti di AllegroModerato** che, a rotazione eserciteranno all'interno dei laboratori la funzione di tutor.

Questi studenti provengono dai corsi avanzati di musicoterapia (perfezionamento orchestrale, musica da camera), sono di età compresa tra i 15 e i 40 anni, provengono da tutto il bacino di utenza di Milano e hinterland e hanno deficit di tipo fisico (sindrome di Down, Williams, Wolf-Hirshorn, Angelman, X-fragile), o psichico (sindrome autistica disturbo generalizzato dello sviluppo, Rett, Asperger, autismo atipico) o con disabilità sensoriali (ipovedenti e ciechi) e motorie.

Consideriamo beneficiari, sebbene indiretti, i genitori dei piccoli pazienti e i genitori degli utenti di AllegroModerato che possono vedere i propri figli coinvolti in un'attività formativa ed educativa.

## 2.6 RISULTATI ATTESI

Le persone disabili di AllegroModerato vedranno un incremento della propria autostima, dell'autonomia e della soddisfazione di quel profondo desiderio di comunicarsi, di donarsi, di spendere le proprie capacità per qualcuno e per qualcosa. Per chi è abituato e costretto a ricevere o chiedere aiuto e attenzione, sarà l'importante momento di uscire da un intrinseco egocentrismo per riconoscere il proprio bisogno nell'altra persona.

In secondo luogo i bambini degenti, i quali vivranno un'esperienza coinvolgente ed originale e che saranno investiti di un ruolo attivo, non meramente di ascolto, che gli permetterà di acquisire nozioni, capacità di relazione, di autonomia, di autostima, di attenzione, di interazione. L'iniziativa

rivestirà un ruolo importante nella valorizzazione dello spazio nel quale dovranno trascorrere intere settimane, se non mesi e renderà l'ambiente più familiare sia per l'uso degli spazi sia per l'opportunità offerta di amicizia con altri bambini dell'ospedale. Il progetto faciliterà le relazioni all'interno di un'esperienza ricreativa ed educativa, il tutto a vantaggio di un complessivo miglioramento della qualità di vita interna all'ospedale per sé e conseguentemente per i genitori.

I bambini si confronteranno con persone disabili dalle quali potranno imparare, nell'importante esperienza di una reale condivisione, un modo coraggioso e positivo di affrontare la propria fragilità e se non sconfiggerla, saperla affrontare.

Sarà un tempo dove l'esperienza comune del limite e della fatica farà emergere energie e motivazioni in grado di supportare il bambino durante il periodo della degenza.

Altri risultati, sebbene indiretti, riguardano la ricaduta sul piano culturale dato il forte impatto visivo ed educativo che vede stare assieme le diversità e dove la disabilità diventa una condizione spendibile per il bene comune. Impatto che sarà documentato da uno studio specifico e che sarà ampliato grazie ad un lavoro di comunicazione pregresso.

Come già è stato detto, verrà condotto ed elaborato uno studio di osservazione scientifica per la valutazione e la divulgazione dei risultati del progetto.

Attraverso l'attività di comunicazione, si stima di coinvolgere almeno 15 soggetti privati/pubblici, o realtà associative del territorio gravitanti nell'ambito di intervento del progetto.

In definitiva, il risultato finale si può riassumere nella consapevolezza che "Tutta un'altra musica", nel panorama delle diverse offerte educativo/musicali proposte all'interno di ospedali e strutture di cura, è al momento una realtà molto rara: infatti, la dimensione del laboratorio orchestrale immediatamente fruibile, l'utilizzo e la scoperta di veri strumenti sinfonici, la modalità di approccio adottata e soprattutto la presenza e l'effettivo coinvolgimento attivo di musicisti con disabilità sono, nel loro insieme, elementi che rendono questo progetto unico, quantomeno nel panorama regionale.



Obiettivo specifico	Attività	Risultati attesi	Strumenti di verifica
Creazione di un laboratorio musicale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione degli strumenti musicali all'interno di una sala preposta all'interno dei reparti di pediatria degli ospedali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Parco di strumenti musicali con relativi supporti</li><li>• 1 sala adibita a laboratorio musicale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verifica sul campo/ foto dell'ambiente / attestato del direttore del reparto pediatrico</li></ul>
Potenziamento della capacità di "donazione di sé" e della capacità di relazione delle persone con disabilità della cooperativa AllegroModerato	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezioni di musica in laboratorio con i bambini (conduzione della musica, avvicinamento allo strumento musicale, insegnamento dei gesti, musica d'insieme)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 52 laboratori annuali. Ogni laboratorio dura 3h.</li><li>• partecipazione di 25 utenti di AllegroModerato con disabilità nel ruolo di tutor volontario (3/4 utenti a lezione, a rotazione sull'anno)</li><li>• Incremento della capacità di relazione, di autostima, di comunicazione, di donazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Calendario delle lezioni</li><li>• report di attività del progetto</li><li>• scheda dello studente di AllegroModerato (2 schede annuali)</li><li>• percezione dell'utenza (genitori, volontari, operatori di AllegroModerato)</li><li>• Studio di osservazione scientifica</li></ul>
Valorizzazione del tempo e degli spazi della degenza in ospedale per bambini aderenti all'iniziativa, in termini di formazione ed aiuto al tempo del ricovero	<ul style="list-style-type: none"><li>• Allestimento di una sala preposta all'interno dei reparti di pediatria</li><li>• Partecipazione attiva ai laboratori musicali secondo il calendario definito</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipazione di 860 bambini degenti</li><li>• Apprendimento musicale</li><li>• Incremento della capacità di socializzazione, di attenzione, di interazione del bambino</li><li>• Aumento della confidenza con l'ambiente ospedaliero ed i suoi soggetti</li><li>• Aiuto al superamento della malattia e del periodo di ospedalizzazione del bambino</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Report di attività di progetto</li><li>• Percezione dell'utenza (genitori/infermieri/direttore di reparto)</li><li>• Report di attività di progetto</li><li>• Studio di osservazione scientifica</li></ul>
Valutazione dell'esperienza/ricerca	<ul style="list-style-type: none"><li>• realizzazione di uno studio volto a valutare i benefici della musica e della tecnica terapeutica.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Uno studio di osservazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eventuale pubblicazione o atti di un convegno conclusivo</li></ul>
Divulgazione e coinvolgimento nel progetto di altre realtà	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di comunicazione e di relazioni pubbliche</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• almeno 15 soggetti privati/pubblici, o realtà associative del territorio gravitanti nell'ambito di intervento del progetto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Osservazione sul campo</li><li>• Report di attività di progetto</li></ul>

## Cooperativa AllegroModerato

---

### 3.1 MISSION e STORIA

AllegroModerato è una cooperativa sociale che affronta la disabilità fisica e psichica attraverso la musicoterapia d'insieme nel convincimento che l'affinamento delle qualità comunicative e relazionali conquistate con la musica possano essere reinvestite in tutte le esperienze del reale e del quotidiano della persona con disabilità. La persona che ha difficoltà nell'organizzazione del pensiero, nella gestione delle emozioni e delle relazioni, trova infatti nel pieno esercizio della qualità della musica, la possibilità di esprimere il proprio mondo interiore e di condividerlo con profondità.

La cooperativa è nata nel 2011 dall'esperienza ventennale di insegnanti con competenze specifiche e con una lunga esperienza nella pedagogia e nella didattica musicale speciale, nella musicoterapia e nella riabilitazione. Parte integrante della vita della cooperativa sono le famiglie che la considerano un'opportunità importante e la sostengono partecipando attivamente a tutte le sue iniziative.

### 3.2 ATTIVITA'

Il percorso di musicoterapia per persone disabili attivato da AllegroModerato, si esplica attraverso corsi di vario grado e genere: perfezionamento orchestrale, musica da camera, canto e laboratorio corale.

#### **Perfezionamento Orchestrale**

Si tratta di lezioni con insegnante e due allievi rivolte a potenziare la crescita personale e relazionale nell'apprendimento di uno strumento e a mettere a fuoco competenze tecniche, teoriche e stilistiche di ognuno. Un'attività orientata sempre alla musica d'insieme grazie all'interazione con il compagno.

Il Perfezionamento promuove il processo di identificazione "adulta" con il ruolo del musicista, attraverso lo studio mirato, i saggi di fine anno e l'impegno nell'Orchestra Sinfonica. Tutto il percorso formativo viene monitorato con la redazione di un diario di osservazione del comportamento musicale, colloqui informativi con le famiglie e il rilascio di una scheda finale che indica le conquiste musicali e relazionali acquisite.

## **Musica da camera**

Finito il Perfezionamento si costituiscono gruppi d'insieme con un rapporto ridotto tra insegnanti e allievi. Con le competenze acquisite si sperimentano modalità di autonomia musicale e di reale coinvolgimento nell'orchestrazione e nell'arrangiamento dei brani. Si prosegue anche con il mantenimento tecnico sul proprio strumento, lo studio dei brani Orchestrali e la sperimentazione su strumenti poco frequentati. Concerti e interventi pubblici completano l'ulteriore avanzamento del ruolo musicale attivo e adulto.

## **Canto e Laboratorio corale**

Canti popolari, lieder, arie d'opera, rielaborazioni originali degli stessi allievi per ascoltare ed esprimere la propria voce interiore, anche quando nella quotidianità risulta difficile dire parole esatte e compiute. Periodicamente gli allievi partecipano a prove e concerti di cori per essere parte di un gruppo di voci, così come possono intervenire da solisti durante i concerti dell'Orchestra Sinfonica AllegroModerato.

## **L'Orchestra sinfonica**

È il punto di arrivo dei percorsi di Perfezionamento Orchestrale e Musica da Camera ed è anche il punto di forza della cooperativa. È il contesto dove gli allievi musicisti sperimentano un ruolo adulto: l'impegno settimanale delle prove e i concerti sono importanti occasioni di gratificazione personale e di riconoscimento pubblico. Questo perché il risultato è sempre rivolto all'eccellenza ed è frutto di precise motivazioni e competenze: ascolto di sé e dell'altro, armonia dei rapporti, dialogo, responsabilità del proprio ruolo.

Nell'Orchestra le relazioni hanno infinite possibilità: struttura solida grazie al lavoro di molti musicisti e allo stesso tempo duttile e flessibile per accogliere il gesto di uno solo. Ogni musicista si esprime e si espone con il proprio strumento, ma è sostenuto e protetto dal gruppo-Orchestra che distribuisce l'impegno secondo le forze di ognuno e si attribuisce la responsabilità collettivamente.

## **Attività Concertistiche**

L'attività concertistica è il frutto del complesso e lungo lavoro di studio ed esercizio svolto dagli insegnanti e dagli utenti, ma è anche l'attività che più esprime e manifesta al pubblico le finalità della cooperativa e una cultura della diversità che ne intende valorizzare le peculiarità.

I gruppi di Musica da Camera e l'Orchestra Sinfonica si esibiscono in concerti pubblici con un repertorio di rielaborazioni di opere dei maggiori compositori sinfonici (Beethoven, Bizet, Dvorak, Gershwin, Grieg, Mahler, Mussorgski, Rimskij-Korsakov etc...) su tutto il territorio anche al di fuori dei consueti spazi da concerto: ospedali, carceri, scuole, case di riposo, associazioni, luoghi solitamente non destinati alla musica o segnati dal disagio e dalla fragilità.

AllegroModerato ha attive collaborazioni in ambito internazionale: nel 2013 è stata partecipe di un progetto musicale gemellato con l’Australia (Melburne); nel novembre 2013 per la Giornata Internazionale della disabilità, partecipa al “Moscow International Paramusical Festival” (Mosca) [www.parmusicalfest.ru/en](http://www.parmusicalfest.ru/en); a maggio 2014 ha suonato in Ungheria assieme all’ Orchestra Filarmonica di Győr.

### **Altre attività e progetti in corso**

Accanto a queste attività AllegroModerato propone programmi di educazione musicale per la scuola primaria e secondaria e progetti speciali rivolti al disagio familiare, scolastico, sociale.

Propone anche seminari residenziali per piccoli gruppi composti da allievi della cooperativa insegnanti e professionisti esterni che lavorano insieme per un fine settimana da trascorrere in strutture attrezzate e luoghi piacevoli. Un’occasione per trovare nuovi stimoli musicali anche attraverso laboratori di espressione artistica e scoprire esperienze di autonomia e responsabilità, in una situazione di condivisione e convivialità. I seminari sono rivolti a tutti gli allievi che vogliono approfondire la propria formazione sia sullo strumento che nella musica di insieme.

Infine AllegroModerato propone tutta una serie di attività correlate che uniscono allievi e famiglie nell’assistere a concerti, mostre, spettacoli teatrali, film, per un tempo libero di qualità. La cooperativa organizza anche incontri, dibattiti e convegni come momenti di riflessione e confronto sulle questioni della disabilità e dell’educazione.

E’ attivo dal 2015 un corso di musicoterapia digitale in modo da poter accogliere ed introdurre a percorsi terapeutici anche persone colpite da estreme forma di disabilità come la tetraplegia.

La cooperativa sta inoltre valutando l’opportunità di acquistare un pulmino per il trasporto di persone/mezzi per rispondere alla necessità di abbassare i costi di noleggio del mezzo legati alle sempre più frequenti attività esterne, in particolare modo i concerti.

Sta cercando anche una nuova sede con locali più ampi, dal momento l’attuale non è quasi più sufficiente alla gestione delle attività ordinarie.

### **3.3 COLLABORAZIONI**

AllegroModerato è l’unica orchestra con persone disabili a aderire al “Sistema delle Orchestre e di Cori Giovanili in Italia”.

Inoltre la nostra cooperativa ha una rete significativa di relazioni con il territorio e con alcuni enti e associazioni, tra le più importanti: FuturOrchestra, CPM (MI), ANFFAS (GE), Cepim, Conservatorio Niccolò Paganini, (GE) Fondazione Sacra Famiglia(MI), Radio Magica (PD), Ospedale S. Carlo (MI), Ospedale Niguarda (MI), Comune di Milano, Circolo Didattico Statale



ORCHESTRA  
ALLEGRO MODERATO

“Pietro Micca” (MI), Corpo Musicale “S. Cecilia” (MI), Associazione Culturale Minerva, (MI) Associazione Gaetano Negri (MI), Associazione Lettera A, (MI), Associazione Pazienti Centro Trapianti Ospedale S. Martino, (GE); Orchestra Filarmonica di Gyor (Ungheria), Fondazione Catella (MI), Giffoni Film Festival, La Mangrovia (MI); LEHDA

### 3.4 RIFERIMENTI E RECAPITI

Denominazione	AllegroModerato Cooperativa Sociale arl Onlus
Tipologia	Coop. A
Codice fiscale e Partita Iva	07463850961
Sede legale	via Tiziano 13, 20145 Milano
Sede operativa	via della Bindellina 2/A, 20155 Milano
N. REA	MI – 1960650
Iscrizione registri	n. albo di iscrizione regionale alle cooperative 1511 alla sezione A n. albo nazionale di iscrizione alle cooperative A216341
Telefono	+39 02.39210501
Cellulare	+39 335.6439083
Mail	info@orchestraallegromoderato.it
Sito internet	www.orchestraallegromoderato.it
Legale Rappresentante	Marco Sciammarella
Responsabile del progetto	Marco Sciammarella